



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 448

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione del "Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali - 2018" (art. 18, comma 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1).

Il giorno **23 Marzo 2018** ad ore **09:35** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORE

CARLO DALDOSS

MICHELE DALLAPICCOLA

SARA FERRARI

TIZIANO MELLARINI

LUCA ZENI

Assenti:

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

ASSESSORE

MAURO GILMOZZI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica.

L'articolo 18, comma 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, dispone che, anche per adeguare l'organizzazione e l'attività delle società partecipate dalla Provincia al vigente ordinamento statale e comunitario in materia di servizi pubblici, la Giunta provinciale, anche in deroga a disposizioni di legge provinciale, è autorizzata a effettuare o promuovere le operazioni di riorganizzazione delle società da essa controllate, anche indirettamente, ivi comprese scissioni, fusioni, trasformazioni, messa in liquidazione, acquisti o alienazioni di azioni o di quote di società di capitali. Per le predette finalità la Giunta provinciale approva uno o più programmi, previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, che si esprime entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, fermo restando l'onere informativo conseguente all'ordine del giorno n. 71/XV, approvato dal Consiglio provinciale. Il successivo comma 3 bis 1 della medesima disposizione estende questo regime anche ai processi di riorganizzazione che promuovono la valorizzazione, il riordino e la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni provinciali, allo scopo di renderlo più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale.

Entro questo contesto normativo generale di riferimento vanno ricercati contenuti e modi per configurare un nuovo e più razionale assetto societario del "Gruppo Provincia". Infatti, il progressivo deterioramento delle condizioni sia dell'economia sia della finanza pubblica conferma e rende più radicale l'esigenza, oggi condivisa in senso più ampio e stringente, di procedere in questa direzione di complessiva riduzione, da un lato, delle dimensioni dell'apparato provinciale, dall'altra parte, dell'intervento della stessa Provincia nei settori potenzialmente vocati al mercato.

Nell'ambito di questo scenario la Provincia autonoma di Trento, consapevole della necessità di un ripensamento globale della propria azione, ha intrapreso da tempo, ai sensi dell'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, la strada del programma di riorganizzazione delle proprie società controllate, volto alla valorizzazione, al riordino e alla razionalizzazione delle stesse ed in modo da rendere il sistema delle società della Provincia più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale. Al riguardo si è provveduto con deliberazione della Giunta provinciale n. 479 di data 16 marzo 2012, successivamente integrata e modificata dalla deliberazione n. 19 di data 18 gennaio 2013. In modo più puntale e circoscritto alle telecomunicazioni la Giunta provinciale con deliberazione n. 254 di data 28 febbraio 2014 ha, poi, approvato un piano di riorganizzazione delle modalità di intervento per l'evoluzione della banda ultra larga nella provincia di Trento, stabilendo di uscire da NGN s.r.l. e cedendo la quota a Telecom S.p.A.. Infine, vanno menzionati due ulteriori processi, ancorché non siano stati adottati sotto forma di programma di riordino:

- a) il consolidamento in AEROGEST s.r.l. della partecipazione azionaria nella società Aeroporto Catullo S.p.A. in base alla deliberazione giuntale n. 940 di data 17 aprile 2014, che ha attuato l'articolo 32 della legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1;
- b) la decisione di incorporare per fusione in Trentino Sviluppo S.p.A. tre realtà interamente controllate da quest'ultima (Arca Legno s.r.l., Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine s.r.l. e Progetto Manifattura s.r.l.), anche in conformità al piano di miglioramento dell'azione amministrativa.

Con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato le "Linee guida per il riassetto delle società provinciali" che costituisce a tutti gli effetti idonea direttiva per le società controllate dalla Provincia, tenute ad assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi delineati. Tale documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le linee guida da seguire nell'adozione di uno o più programmi attuativi, sia per soddisfare le finalità di razionalizzazione delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce dei richiami del legislatore statale. Nello specifico le linee guida, volte a configurare un nuovo

e più razionale assetto societario nell'intero comparto del Gruppo Provincia, assumono valenza di piano operativo di razionalizzazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). In conformità a queste linee guida è stato previsto che saranno adottati uno o più programmi di riorganizzazione in base all'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 in relazione ai diversi settori presidiati, ovvero misure puntuali a livello legislativo o amministrativo. A queste linee guida, regolarmente trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, è stata data pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In attuazione delle linee guida generali, adottate con deliberazione n. 1909 del 2015, con deliberazione n. 542 i data 8 aprile 2016, la Giunta provinciale ha approvato il documento denominato "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016". Tale documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le coordinate da seguire nell'adozione di uno o più programmi attuativi, sia per soddisfare le finalità di razionalizzazioni operative delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce degli stimoli e dei richiami del legislatore statale. Tale programma di razionalizzazione societaria, definendo delle linee guida più specifiche e secondo una visione strategica, persegue la riduzione del numero e del carico di società provinciali attraverso un processo di:

- a) aggregazione per poli specializzati quali macro ambiti omogenei per settore di riferimento e per funzioni assegnate;
- b) valorizzazione dell'infrastruttura e del patrimonio di proprietà pubblica a fronte degli investimenti effettuati;
- c) ridefinizione in chiave strategica della missione d'interesse generale affidata alle società che operano in settori altamente specifici;
- d) dismissione – in assenza di interesse pubblico superiore ed alla luce del quadro della finanza pubblica provinciale - delle attività riguardanti aree già aperte al mercato ovvero di società che operano anche parzialmente in segmenti contendibili dal mercato.

Nell'ambito del "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016", la Giunta provinciale ha approvato diversi provvedimenti attuativi, tra i quali principalmente si richiamano provvedimenti di tipo puntuale o provvedimenti programmatici come le deliberazioni n. 1102 di data 24 giugno 2016, n. 712 di data 12 maggio 2017 e n. 713 di data 12 maggio 2017 con riferimento al polo dello sviluppo territoriale, al polo dei trasporti e al riordino delle partecipazioni nel settore del credito.

Il "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016", dispone che le società interessate presentino entro il 30 settembre 2016 alla Direzione Generale, per il tramite del Centro Servizi Condivisi, la documentazione a supporto per la realizzazione del processo di aggregazione. La Provincia, ai fini della compiuta definizione di questi processi di riorganizzazione societaria, ha deciso, infatti, di avvalersi del "Centro Servizi Condivisi" come luogo e presidio di competenze specialistiche a supporto del Gruppo Provincia.

Con nota prot. n. 422 di data 18 gennaio 2018, assunta al prot. n. 33509 di medesima data, Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network S.r.l. hanno inviato un documento di sintesi relativo alla creazione del Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni. Il documento elaborato dai Presidenti di Informatica Trentina S.p.A. e di Trentino Network S.r.l. con il supporto del Centro Servizi Condivisi, illustra i passi principali e le possibili modalità tecniche con cui addivenire alla fusione delle due società nell'ambito del percorso di riassetto e aggregazione delle società afferenti il settore dell'ICT (Information and Communications Technology) indicato quale obiettivo strategico dal "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016".

Più specificatamente, il processo di riassetto delle società afferenti il settore dell'ICT ha lo scopo di razionalizzare il sistema delle società pubbliche, accentrando le funzioni e le competenze specifiche attinenti le attività di progettazione, gestione, sviluppo e manutenzione di sistemi software e reti-hardware in un unico soggetto, con importanti conseguenze quali la riduzione del numero di società, il grado di maggiore efficienza, la diminuzione dei costi e la realizzazione delle finalità tecnologiche e strategiche per il Trentino con particolari benefici per il sistema pubblico.

L'obiettivo così delineato può essere realizzato attraverso la fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A..

Sulla scorta delle considerazioni sopra menzionate si propone di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, comma 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, il documento denominato "Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2018" secondo il testo che, allegato sub 1) al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale. Le spese connesse agli atti necessari per l'esecuzione del programma medesimo sono a carico delle società interessate dalle relative operazioni.

A corredo del programma attuativo in parola viene altresì allegata alla presente deliberazione sub 2) la "Relazione tecnica al *Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2017*". Inoltre, si prevede di svolgere una puntuale verifica di quanto è stato compiuto entro il 31 marzo 2019, adottando formale deliberazione della Giunta provinciale e restituendo così un riscontro alle misure conseguite, anche al fine di rivedere o integrare le politiche e gli strumenti che sono stati individuati nel presente documento.

Infine, si precisa che il documento denominato "Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2018", una volta adottato:

- i. costituisca a tutti gli effetti idonea direttiva per le società di primo e secondo grado controllate dalla Provincia, che sono tenute ad assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi e degli assetti delineati;
- ii. sia pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce "Amministrazione trasparente" in base al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- iii. venga trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- iv. sia inviato al Consiglio provinciale in ottemperanza dell'ordine del giorno n. 71/XV, approvato dal medesimo organo assembleare.

Sul processo riorganizzativo, così impostato, e sul relativo esito è stato, infine, richiesto il parere della competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1. Il parere è stato espresso con esito favorevole nella seduta del 13 marzo 2018 da parte della Prima Commissione consiliare permanente.

In data 6 marzo 2018 è stato rilasciato indirizzo favorevole al riguardo anche da parte dell'organismo incaricato del controllo analogo relativo ad Informatica Trentina S.p.A., che non ha espresso rilievi in merito. Con nota prot. P001/2018/109702/29-2018-38/MN7mb di data 21 febbraio 2018 è stata debitamente informata anche la Regione autonoma Trentino - Alto Adige quale unica altra socia di Trentino Network s.r.l..

Tutto ciò premesso e rilevato,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione;
- vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e, in particolare, l'articolo 1, commi 611 e 612;
- vista la legge 7 agosto 2015, n. 124;
- visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- vista la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ed in particolare l'articolo 18;
- vista la legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, e in particolare l'articolo 24;
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, ed in particolare l'articolo 33;
- visto il Codice Civile;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, comma 3 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, il documento denominato "Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2018", identificato dal testo che, allegato sub 1) al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di precisare che a corredo del documento di cui al punto 1) del presente dispositivo viene altresì allegata alla presente deliberazione sub 2) la "Relazione tecnica al *Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2018*";
- 3) di disporre la puntuale verifica di quanto è stato compiuto entro il 31 marzo 2019, adottando formale deliberazione della Giunta provinciale;
- 4) di stabilire che le spese connesse agli atti necessari per l'esecuzione del "Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2018", comprensivo della relazione tecnica di cui al punto 2) del presente dispositivo, sono a carico delle società interessate dalle relative operazioni;
- 5) di dare atto che le disposizioni così impartite sulla scorta del "Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2018", comprensivo della relazione tecnica di cui al punto 2) del presente dispositivo, costituiscono per le società di primo e secondo grado controllate dalla Provincia, oggetto degli interventi di riorganizzazione, a tutti gli effetti idonea direttiva per assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi e degli assetti delineati;
- 6) di notificare del presente provvedimento Informatica Trentina S.p.A., Trentino Network S.r.l. e Centro Servizi Condivisi s. cons. a r.l.;
- 7) di stabilire che i documenti di cui ai punti 1) e 2) del deliberato siano pubblicati sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce "Amministrazione trasparente" in base al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 8) di trasmettere la presente deliberazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- 9) di inviare altresì la presente deliberazione al Consiglio provinciale in ottemperanza dell'ordine

del giorno n. 71/XV, approvato dal medesimo organo assembleare.

Adunanza chiusa ad ore 10:50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni

002 Relazione tecnica al programma

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

Allegato 1



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIREZIONE GENERALE

**Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle
telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione
e del riassetto delle società provinciali – 2018**

Approvato con deliberazione n. di data della Giunta provinciale

Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (articolo 18)

INDICE

1. Il quadro generale di riferimento	3
1.1. Il programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali	3
1.2. Il percorso: contenuto e termini	4
2. Il tema dell'ICT nel programma per il riassetto societario	5
2.1 Le coordinate del contesto	5
2.2 L'esito prefigurato della razionalizzazione	7
3. Il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni	8
3.1 Le prospettive dell'unificazione tramite polo	8
3.2 Il ruolo del polo.....	9
3.3 Termini e vantaggi del processo di unificazione nel settore dell'ICT	11

1. Il quadro generale di riferimento

Al fine di avviare il percorso volto ad un'organica razionalizzazione delle partecipazioni societarie, la Giunta provinciale con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 ha provveduto ad approvare le "Linee guida per il riassetto delle società provinciali", costituenti a tutti gli effetti idonea direttiva per le società controllate dalla Provincia, tenute ad assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi delineati. Si è al tempo stesso precisato che in conformità a queste linee guida saranno adottati uno o più programmi di riorganizzazione in base all'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 in relazione ai diversi settori presidiati, ovvero misure puntuali a livello legislativo o amministrativo.

Con questo atto la Giunta provinciale ha inteso rimarcare ancora una volta l'obiettivo di proseguire nel percorso già avviato in materia di partecipazione societarie, nella misura in cui diventa essenziale, anche per gli equilibri fra autorità e concorrenza, riportare l'esercizio delle funzioni pubbliche della Provincia nell'alveo maggiormente istituzionale, senza rinunciare allo sviluppo di adeguate politiche di contesto. L'aumento della competitività del Trentino passa anche attraverso una rivisitazione dello strumento societario di livello provinciale e della missione di interesse generale affidata alla singola società, al fine di connettere il luogo pubblico dell'economia (dove, in generale, si amministra e, nello specifico, si erogano servizi a favore della collettività) e il luogo privato (dove si produce e si vendono beni e prestazioni in regime di mercato).

La riorganizzazione e l'efficientamento delle società del Gruppo Provincia sono stati, di conseguenza, qualificati come obiettivi perseguiti:

- nell'ambito degli interventi di revisione del sistema pubblico provinciale e della spesa correlata;
- attraverso una visione unitaria, che riflette l'impostazione strategica ed organizzativa propria del Gruppo Provincia secondo l'articolo 18 della legge 10 febbraio 2005, n. 1;
- secondo molteplici linee di azione, che abbracciano i criteri dell'aggregazione per ambiti omogenei, dell'eliminazione delle partecipazioni non più utili e della riduzione degli oneri amministrativi e finanziari in coerenza con gli aspetti elencati all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

1.1. Il programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali

Sulla scorta del parere favorevole, espresso nella seduta del 6 aprile 2016 da parte della Prima Commissione permanente del Consiglio provinciale, la Giunta provinciale con deliberazione n. 542 di data 8 aprile 2016 ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, comma 3bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, il "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 –". Questo documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le coordinate da seguire nell'adozione di uno o più programmi attuativi, sia per soddisfare le finalità di razionalizzazioni operative delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce degli stimoli e dei richiami del legislatore statale.

Tale programma di razionalizzazione societaria, definendo delle linee guida più specifiche e secondo una visione strategica, persegue la riduzione del numero e del carico di società provinciali attraverso un processo di:

- a) aggregazione per poli specializzati quali macro ambiti omogenei per settore di riferimento e per funzioni assegnate;
- b) valorizzazione dell'infrastruttura e del patrimonio - se ancora essenziale - di proprietà pubblica a fronte degli investimenti effettuati ed eventuale affidamento al mercato per le attività di gestione;
- c) ridefinizione in chiave strategica della missione d'interesse generale affidata alle società che operano in settori altamente specifici;
- d) dismissione – in assenza di interesse pubblico superiore ed alla luce del quadro della finanza pubblica provinciale - delle attività riguardanti aree già aperte al mercato ovvero di società che operano anche parzialmente in segmenti contendibili dal mercato.

1.2. Il percorso: contenuto e termini

L'articolazione del percorso è stata, quindi, tradotta in una cornice opportunamente da riempire in modo progressivo per fasi sia alla luce della complessità che le implicazioni di un processo di riordino di realtà così eterogenee per dimensioni, settori e funzioni determinano nel suo insieme sia per effetto di un regime transitorio da disciplinare in vista di una trama di più ampio spessore in termini di visione strategica. In particolare, il percorso complessivamente tracciato sarà oggetto di disegni attuativi, da definirsi nei termini riportati, nella forma di:

- a) singoli programmi di riordino ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1:
 - 1) necessariamente per poli specializzati:
 - ❖ liquidità;
 - ❖ trasporti;
 - ❖ informatica e telecomunicazioni;
 - ❖ patrimonio immobiliare;
 - ❖ sviluppo territoriale;
 - 2) eventualmente per il comparto funiviario;
- b) misure puntuali di riconfigurazione della missione di interesse generale:
 - 1) a livello legislativo:
 - ❖ per l'edilizia abitativa;
 - ❖ per le reti informatiche;
 - 2) a livello amministrativo:
 - ❖ per il credito, fatta salva la possibilità di intervenire con l'adozione di un programma di riordino delle partecipazioni nel settore del credito ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1;
 - ❖ per l'energia con l'obiettivo di favorire l'aggregazione (ed eventualmente la quotazione in borsa) di Dolomiti Energia S.p.A. con altri *players*, per realizzare politiche sia di ottimizzazione (consolidamento delle attuali attività mediante investimenti) che di espansione (fusione con altre realtà);

- ❖ per la mobilità di mercato il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A..

Nello specifico, le società interessate sono state coinvolte, in modo da presentare alla Direzione Generale la documentazione a supporto:

- 1) entro il 30 giugno 2016 per il programma attuativo relativo ai distinti poli della liquidità, del patrimonio immobiliare e dello sviluppo territoriale (questi ultimi anche eventualmente congiunti);
- 2) entro il 30 settembre 2016 per il programma attuativo relativo al polo dei trasporti e, se si decide in tal senso, al comparto funiviario;
- 3) entro il 31 dicembre 2016 per il programma attuativo relativo al polo dell'informatica e delle telecomunicazioni.

2. Il tema dell'ICT nel programma per il riassetto societario

Il "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016", adottato con deliberazione n. 542 del 2016, prevede nell'ambito della razionalizzazione del sistema delle società pubbliche afferenti il Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni di:

- 1) ridurre il numero degli enti societari;
- 2) accentrare le funzioni e le competenze specifiche attinenti le attività di progettazione, gestione, sviluppo e manutenzione di sistemi software e reti-hardware.

Di seguito si riporta la scheda di sintesi per il polo in oggetto, così come formulata nella deliberazione della Giunta provinciale n. 542 di data 8 aprile 2016:

Elementi	Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni
<i>Azione</i>	Aggregazione di Trentino Network S.r.l. e Informatica Trentina S.p.A. in un'unica società e affidamento di parte dell'attività a terzi
<i>Tipologia del processo</i>	a) Aggregazione per poli specializzati d) Dismissione a favore del mercato
<i>Tempi di attuazione</i>	2016 - 2017
<i>Operatività</i>	2018
<i>Efficientamento</i>	Presente e determinante
<i>Risparmi</i>	Euro 215.000 annui per riduzione degli organi societari, Euro 600.000 annui per dismissione delle attività di comunicazione e Euro 2.000.000 per efficientamento.

In vista del processo di unificazione, stabilito dalla deliberazione giuntale n. 542 di data 8 aprile 2016, le società hanno avviato, già a partire dal 2016, significative azioni di riduzione della spesa, con particolare riferimento alla voce del personale: per il biennio 2016 – 2017 si computa in Euro 1.595.000 il risparmio conseguito per entrambe le realtà, di cui Euro 1.299.000 per Informatica Trentina S.p.A. ed Euro 296.000 per Trentino Network S.r.l.. In ogni caso a seguito della fusione è prevista una riduzione dei costi di governance aziendale per 182.000 Euro (in luogo di Euro 215.000 anche alla luce dell'incremento riconosciuto al nuovo Presidente di Informatica Trentina S.p.A., vista l'assenza del direttore generale). Vanno aggiunti risparmi attesi per almeno Euro 250.000 e

derivanti da efficientamenti sui costi professionali per attività non core, da aggregazione degli acquisti, dalla logistica e da azioni sulle spese generali. Nello specifico, tali risparmi sono dovuti principalmente:

- a) all'utilizzo di un unico sistema gestionale, di un unico protocollo e di un unico portale, alla produzione unica dei dati sulla trasparenza e ed all'accorpamento di licenze e contratti per circa Euro 180.000;
- b) alla riduzione delle attività consulenziali in tema tributario/fiscale/legale per circa Euro 30.000;
- c) ad un incremento di efficienza da integrazioni di contratti per medesime forniture (fra cui, ad esempio: assicurazioni, pulizie, portierato) per circa Euro 40.000;
- d) ad una razionalizzazione della logistica e delle spese generali per importi ad oggi non ancora quantificabili.

Infine, l'esternalizzazione bandita a fine 2016 (con dettagli maggiori esposti nel successivo paragrafo 2.2) assicura un efficientamento annuo:

- ❖ per circa Euro 1.200.000 per la gestione delle postazioni di lavoro e di assistenza di primo livello;
- ❖ per circa Euro 350.000 relativamente al servizio di *Help Desk* e *Contact Center*.

Si prevede di realizzare eventuali dismissioni e altre riduzioni di spesa in base al piano di integrazione aziendale, che sarà varato entro il 31 dicembre 2018.

2.1 Le coordinate del contesto

L'ambito dell'informatica e delle telecomunicazioni vede oggi operare a favore della Provincia due società controllate, entrambe strumentali:

- 1) Informatica Trentina S.p.A., la cui funzione riguarda la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del sistema informatico elettronico trentino, a beneficio delle amministrazioni e degli altri enti di sistema;
- 2) Trentino Network S.r.l., che si occupa dell'esercizio delle comunicazioni e, più precisamente, della promozione, vendita e prestazione di esercizi di telecomunicazioni e della costituzione, installazione, manutenzione, gestione, fornitura e esercizio di reti di telecomunicazione.

La legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10, nel definire interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino, indica quale iniziativa per la modernizzazione del settore pubblico provinciale e per la revisione della spesa pubblica la promozione di un piano di ristrutturazione di Informatica Trentina S.p.A., a seguito del quale la società dovrà mantenere le sole funzioni *core* per l'ICT nella pubblica amministrazione, determinando, anche in ragione del rapido e progressivo abbattimento dei costi di innovazione tecnologica, un forte ricorso al mercato privato per servizi non strategici oggi forniti dalla stessa società in autoproduzione.

Allo stesso tempo, è stata pressoché completata in gran parte del Trentino, con standard europei, la rete della banda larga realizzata da Trentino Network S.r.l. quale società di sistema specializzata nello sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazioni e deputata a questa missione di interesse generale. Entro il 2018 dovrebbero completarsi anche il supporto specifico di Trentino Network S.r.l. all'iniziativa sulla banda ultralarga, al termine del quale questa società potrà procedere nella sua rifocalizzazione, concentrandosi sulla gestione dei servizi di comunicazione della pubblica amministrazione e di supporto tecnico-specialistico a beneficio della Provincia e del sistema pubblico provinciale.

2.2 L'esito prefigurato della razionalizzazione

In via generale l'informatica e le telecomunicazioni, così come le loro infrastrutture, richiedono ormai un approccio unitario. Infatti, la legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16, recante "Disposizioni per la promozione della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale e per la diffusione del software libero e dei formati di dati aperti", coglie appieno il collegamento fra la dotazione di una infrastruttura di telecomunicazione ad elevate capacità e l'istituzione del sistema informativo elettronico trentino.

Nel frattempo le ragioni di straordinarietà dell'intervento di ammodernamento della rete, finalizzato ad avere un'efficace interconnessione telematica sul territorio, che erano state alla base della costituzione di Trentino Network S.r.l., sono venute meno. Infatti, tale attività risulta oggi in fase di completamento, tenendo conto di quella parte svolta direttamente ed alla luce dell'avvio (a fine 2017) dell'iniziativa di realizzazione della banda ultra larga nelle aree a fallimento di mercato del territorio da parte del concessionario vincitore dei bandi di gara nazionali. Questo fatto consente ora di ridare spazio alla soggettività unica e unitaria della gestione della tecnologia dell'informazione e delle telecomunicazioni secondo i termini e gli indirizzi previsti dalla Giunta provinciale nella propria deliberazione n. 542 di data 8 aprile 2016. In questo contesto si è, di conseguenza, formata l'ipotesi di giungere ad una unica società del settore che riunisca gli ambiti di attività, svolte oggi dalle due società, costituendo il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni. Trentino Network S.r.l., grazie alla copertura fornita dall'articolo 19 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, è stata costituita per curare la realizzazione dell'infrastruttura funzionale alla creazione ed alla gestione di una rete di comunicazione elettronica finalizzata all'erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico, ricevendo anche mediante conferimento la parte di infrastruttura realizzata direttamente dalla Provincia, e ha trovato, poi, la propria missione di interesse generale a seguito dell'attuazione del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali nel comparto delle telecomunicazioni, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 941 dd. 18 aprile 2008.

Il processo di riassetto delle società afferenti il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni è preordinato allo scopo di razionalizzare il sistema delle società pubbliche, e, di conseguenza, prevede di rafforzare la posizione della Provincia autonoma di Trento quale riferimento unitario per la *governance* e la definizione delle strategie evolutive del sistema informativo elettronico trentino a fronte di un'unica società di sistema, incaricata di attuare le strategie e di operare con riferimento alle aree prioritarie per la Provincia stessa.

L'obiettivo così articolato si realizza attraverso:

1. l'aggregazione di Informatica Trentina S.p.A. e di Trentino Network S.r.l. in un unico soggetto;
2. la cessione al mercato dei servizi non strategici oggi forniti dalle società in autoproduzione.

Per quanto riguarda la cessione al mercato dei servizi non strategici, opportunamente evidenziata dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 542 di data 8 aprile 2016, si premette che il modello di *business* di Informatica Trentina S.p.A. vede da tempo quote sistematiche di attività affidate al mercato, pur mantenendo in azienda strategicamente le competenze necessarie a gestire la domanda degli enti pubblici e l'offerta da parte del mercato, così come quelle di attivazione e sviluppo di nuove progettualità. Pertanto, pare doveroso qui specificare che:

- l'esternalizzazione delle attività relative alla fornitura, gestione e manutenzione delle postazioni di lavoro, così come quella del *Customer Service Desk*, è stata completata e, di recente, confermata, pur riservando ad Informatica Trentina S.p.A. la necessaria governance e gli interventi di monitoraggio delle attività e dell'applicazione delle penali per l'azione di doveroso controllo sui fornitori;
- le attività di gestione del parco tecnologico nel *Data Center*, con l'avvio dell'iniziativa nazionale riguardo all'identificazione di Poli Strategici Nazionali nell'ambito pubblico, ha assunto un indirizzo strategico con la necessità di governo diretto in capo al Polo, dovendo garantire il presidio e controllo di un'infrastruttura critica e comunque pur potendo fare leva su servizi e competenze del mercato.

Con riferimento al primo punto pare doveroso compiere delle ulteriori specificazioni. Al fine di dare continuità al servizio di noleggio operativo e gestione delle postazioni di lavoro (attualmente esternalizzato), in data 28 dicembre 2016 l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (APAC) ha pubblicato l'atto di indizione della gara finalizzata all'acquisizione di "servizi di *Desktop outsourcing*" a favore degli Enti della pubblica amministrazione trentina. Aver completato l'esternalizzazione dei servizi di gestione delle postazioni di lavoro e di assistenza di primo livello, pur mantenendo un monitoraggio della qualità del fornitore per garantirne la qualità nel tempo, comporta una efficienza nei costi fissi aziendali oggi quantificabile in circa Euro 1.200.000 annui, in quanto riferita a personale tecnico altamente qualificato che opera in contesto di sostanziale esclusività verso il sistema pubblico. Il servizio di *Help Desk* e *Contact Center* viene oggi fornito con turnazioni e comporta una efficienza nei costi fissi aziendali stimati in circa Euro 350.000 su base annua.

3. Il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni

La proposta di programma attuativo relativo al polo dell'informatica e delle telecomunicazioni è stata elaborata e presentata da Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network S.r.l., con il supporto del Centro Servizi Condivisi, fra la fine del 2017 e l'inizio del 2018. L'esiguo slittamento dei termini, rispetto al disegno della deliberazione della Giunta provinciale n. 542 di data 8 aprile 2016, è dipeso dall'avvicendamento di parte dell'organo di amministrazione di Informatica Trentina S.p.A. in occasione dell'approvazione del bilancio societario 2016 e non compromette comunque l'obiettivo dell'operatività già con il 2018.

3.1 Le prospettive dell'unificazione tramite polo

L'aggregazione di Informatica Trentina S.p.A. e di Trentino Network S.r.l., così come proposta nel programma attuativo, trova ragioni fondanti, oltre che nei risparmi di costi, anche:

- a) nell'opportunità, a favore dello sviluppo del territorio trentino, di unire capacità di interazione di tecnologie e servizi;
- b) nel consolidamento e nella valorizzazione dell'attività e dell'esperienza legate allo sviluppo infrastrutturale svolto da Trentino Network S.r.l. in una società di sistema orientata alle esigenze del sistema pubblico ed all'innovazione come «interesse collettivo»;

- c) nella stretta connessione degli ambiti industriali di appartenenza, delle materie trattate e nella prospettiva di gestione unificata delle prestazioni per gli utenti finali;
- d) nella possibilità di presidiare il futuro tecnologico del Trentino e di interconnettere, attraverso strumenti e servizi, un territorio morfologicamente particolare con amministrazioni locali diffuse;
- e) nella possibilità di innescare, attraverso processi virtuosi di rimodulazione organizzativa, l'integrazione delle due società tramite l'omologazione delle migliori prassi competitive e di strategie di produzione e gestione, appartenenti alle reciproche esperienze.

L'unificazione delle due società potrà, inoltre, agevolare la naturale convergenza delle telecomunicazioni e dell'informatica, già in atto da diversi anni e accelerata con l'avvento del *Cloud Computing* e delle comunicazioni mobili tramite *smartphone*.

Tale scelta darà ancor più coerenza agli stessi principi ed ai criteri del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), declinati secondo le specificità del Trentino, portando cambiamenti significativi nel rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione nonché nella gestione ed organizzazione di quest'ultima, attraverso:

- a) l'individuazione del livello adeguato di sicurezza, qualità, fruibilità, accessibilità e tempestività dei servizi on-line delle amministrazioni pubbliche;
- b) la semplificazione e trasparenza dei procedimenti amministrativi mediante la digitalizzazione;
- c) la definizione di criteri di digitalizzazione del processo di misurazione e valutazione della performance;
- d) l'adeguamento, nel rispetto e nella salvaguardia dell'autonomia provinciale, alle disposizioni adottate a livello europeo.

L'unificazione delle società permetterà il consolidamento delle attività ordinarie (funzionamento dei servizi interni al sistema pubblico) e l'incremento delle attività strategiche e d'innovazione (sviluppo e interconnessione territoriale, nuova progettualità e nuovi servizi per le relazioni tra Pubblica Amministrazione e comunità). Il nuovo polo dell'informatica e delle telecomunicazioni potrà così orientarsi, nel rispetto della disciplina europea ed interna in materia di *in house providing*, ai seguenti mercati principali, che costituiranno gli ambiti del *core business*:

- ❖ il sistema della Provincia autonoma di Trento;
- ❖ il sistema dei Comuni e delle Comunità operanti nel territorio provinciale, comprensivo del Consorzio dei Comuni Trentini s. coop. a r.l.;
- ❖ il sistema degli enti strumentali di diritto pubblico e privato della Provincia autonoma di Trento.

3.2 Il ruolo del polo

Il nuovo polo dell'informatica e delle telecomunicazioni è chiamato, quindi, ad assumere il ruolo di società *in house providing* del sistema pubblico e nel contempo a svolgere un nuovo ruolo propulsivo sul territorio, secondo la visione e gli orientamenti strategici espressi dalla Provincia autonoma di Trento; tra questi verrà data attenzione, attraverso le procedure di legge, anche al coinvolgimento ed alla valorizzazione delle relazioni con il sistema produttivo territoriale. L'incremento delle attività derivanti dal nuovo polo potrà portare un relativo incremento

percentuale anche delle attività professionali ingaggiate sul mercato, secondo il modello attualmente in corso che vede parte delle attività sviluppate internamente e parte appaltate, assicurando sia una costante rotazione dei fornitori sia un adeguato coinvolgimento delle imprese locali.

La fusione consentirà anche di ampliare e approfondire gli ambiti d'intervento, incrementando sia gli attuali livelli di servizio sia lo sviluppo di nuovi progetti nei settori primari d'interesse e d'innovazione tecnologica. Tra questi i primi già oggetto di attività sinergiche sono:

- a) lo sviluppo del *Data Center* Unico (secondo la prospettiva normativa e secondo la visione strategica e specifica per il nostro territorio, con riguardo anche ai servizi di *business continuity* e *disaster recovery*), nella logica del Polo Strategico Nazionale, affidato nel febbraio 2013 dalla Provincia al coordinamento di Trentino Network S.r.l. in *partnership* anche con la stessa Informatica Trentina, S.p.A., l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach, il Consorzio dei Comuni Trentini s. coop. a r.l. e l'Università degli Studi di Trento;
- b) l'ottimizzazione dei sistemi *Hardware* sul territorio (risparmi negli investimenti parcellizzati di macchinari e sistemi *Hardware*);
- c) la *Cyber Security* quale grande ambito d'intervento per il futuro e sviluppata secondo i 3 pilastri: infrastrutture tecnologiche, applicativi, organizzazione e stili di comportamento;
- d) gli interventi legati alle nuove normative in tema di riservatezza e trasparenza;
- e) la rete IoT (o internet delle cose, infrastruttura per il dialogo diretto dei sistemi, la tracciatura e la rilevazione dati), i *Big Data* e le piattaforme digitali di servizio, interscambio ed interoperabilità;
- f) la videosorveglianza ed il monitoraggio del territorio (nel senso di controllo dell'efficienza delle infrastrutture e dei servizi e anche come potenziale premessa per la sicurezza);
- g) le automazioni digitali (intese come sistemi gestionali e d'interoperabilità).

Pertanto, si prevede che, al fine della realizzazione del polo dell'informatica e delle telecomunicazioni Informatica Trentina S.p.A. (ovvero il ramo d'azienda relativo post fusione) consolidi il cammino intrapreso, mantenendo sul mercato le attività già esternalizzate (con riferimento alla gestione delle postazioni di lavoro e gli interventi hardware del *Customer Service* decentrato), concentrandosi sulle attività *core*, ossia mantenendo la *governance* ed il presidio qualitativo delle attività esternalizzate, delle competenze (in relazione a quelle dedicate allo sviluppo, soprattutto) e dei processi di trasformazione digitale della pubblica amministrazione, ed incrementando progressivamente le attività ed i servizi resi verso tutto il sistema pubblico locale provinciale, inclusi gli enti locali e le società di sistema. In tal modo la società potrà così recuperare il proprio ruolo di società di sistema e favorire adeguatamente il supporto sia sul lato dell'innovazione per la pubblica amministrazione operante in provincia sia sul lato della creazione di fertili progettualità per il territorio nel suo complesso.

Alla luce dell'attività in corso di completamento con riguardo alle reti e ai collegamenti, e tenendo conto dell'avvio su scala nazionale del progetto di banda ultra larga, Trentino Network S.r.l. (ovvero il ramo d'azienda relativo post fusione) è investito del compito di valorizzare la propria infrastruttura attraverso l'esternalizzazione delle proprie attività commerciali e gestionali, che riguardano il mercato privato. In particolare, Trentino Network S.r.l. (ovvero il ramo d'azienda

relativo post fusione) mantiene la proprietà complessiva dell'infrastruttura (in quanto bene pubblico provinciale), il presidio e la gestione dei servizi di telecomunicazioni per il cliente pubblico, mentre metterà sul mercato la disponibilità delle infrastrutture riferite ai rapporti con il privato (ovvero gli operatori di telecomunicazioni che servono le utenze private).

Si precisa che qui per infrastrutture s'intendono: fibra, nodi di rete (che già ospitano gli apparati degli operatori) e tralicci (che già ospitano le antenne degli operatori).

L'obiettivo è, quindi, quello di pubblicare entro il 2018 una procedura ad evidenza pubblica per esternalizzare la gestione delle attività verso il mercato degli Operatori privati, sopra richiamato, assicurando che il subentrante continui ad adottare criteri non discriminanti, di trasparenza, d'inclusione ed equità.

Per entrambe le società interessate dall'operazione del presente Polo la duplice azione di consolidamento e proseguimento delle esternalizzazioni non comporta in linea generale cessioni di ramo d'azienda, in quanto le attività sono distribuite in modo promiscuo, non identificate in un ramo d'azienda, all'interno dei domini di competenze e delle attività *core*, oggi orientate ad un rilancio vocazionale verso l'innovazione. Al riguardo si prescrive che la società risultante dalla fusione produca entro il 31 dicembre 2018 un piano organizzativo per l'integrazione aziendale delle due attuali realtà.

3.3 Termini e vantaggi del processo di unificazione nel settore dell'ICT

Il percorso proposto assicura la valorizzazione delle risorse umane (integrazione organizzativa e gestione del cambiamento senza perdita in termini di "identità"), escludendo qualsiasi ipotesi di esuberi, in costante confronto con le rappresentanze sindacali, mirando a costruire le premesse per lo sviluppo societario, attraverso la crescita professionale e specialistica dei propri dipendenti e offrendo nuove opportunità occupazionali per i giovani.

La popolazione, in particolare, di Informatica Trentina S.p.A. è, infatti, caratterizzata da un'età media di fascia alta e da un'elevata continuità di occupazione nelle stesse mansioni. Attraverso il progressivo recupero vocazionale verso l'innovazione, il nuovo polo dell'informatica e delle telecomunicazioni sarà in grado di predisporre sistemi adeguati per i dipendenti in età più avanzata per un dolce accompagnamento all'età pensionabile (senza prepensionamenti) e nuove fucine di formazione interna per le risorse nuove e più giovani.

I vantaggi derivanti dalla costituzione del polo dell'informatica e dell'innovazione possono, in conclusione, essere riassunti come di seguito indicato:

- ❖ l'aumento delle potenzialità d'interconnessione del territorio e di diffusione delle tecnologie come leve di sviluppo a vantaggio di cittadini e imprese, facendo convergere infrastrutture e servizi in un'unica gestione e direzione;
- ❖ il consolidamento dell'esternalizzazione delle attività non *core* e lo sviluppo dei servizi e dell'innovazione tecnologica a favore del territorio;
- ❖ la valorizzazione del personale e la maggiore finalizzazione e razionalizzazione di quello specialistico informatico delle due società che, se reputato utile ed opportuno, potrebbe in prospettiva agevolare l'eventuale integrazione organizzativa nel polo anche delle risorse dedite a quest'attività oggi presenti nelle altre società pubbliche del Gruppo Provincia;
- ❖ l'economia di scala e i risparmi conseguibili a diversi livelli di struttura e gestionali;

- ❖ il coordinamento e l'integrazione dei diversi sistemi gestionali, oggi in uso negli enti facenti parte del sistema pubblico provinciale, con gli opportuni e necessari livelli d'interoperabilità interna.

Si prevede di svolgere una puntuale verifica di quanto è stato compiuto entro il 31 marzo 2019, adottando formale deliberazione della Giunta provinciale e restituendo così un riscontro alle misure conseguite, anche al fine di rivedere o integrare le politiche e gli strumenti che sono stati individuati nel presente documento.

Allegato 2



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIREZIONE GENERALE

**Relazione tecnica al
“Programma attuativo per il polo dell’informatica e delle
telecomunicazioni nell’ambito della riorganizzazione
e del riassetto delle società provinciali – 2018”**

Approvato con deliberazione n. di data della Giunta provinciale

Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (articolo 18)

INDICE

1. Il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni	3
1.1. Sulle società partecipanti alla fusione.....	3
1.1.1. Informatica Trentina S.p.A.	3
1.1.2. Trentino Network S.r.l.	5
1.2. Il progetto di fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A.	7
1.2.1. Lo schema della fusione	7
1.2.2. I profili giuridici della fusione	8
2. I tempi di realizzazione.....	8
3. La nuova denominazione possibile della società unica per l'ICT.....	9

1. Il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni

Il processo di riassetto delle società afferenti il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni ha lo scopo di razionalizzare il sistema delle società pubbliche, accentrando in un unico soggetto le funzioni e le competenze specifiche attinenti le attività di progettazione, gestione, sviluppo e manutenzione di sistemi *software* e reti – *hardware*.

L'unificazione per polo concorre alla riduzione del numero delle società pubbliche provinciali, comporta vantaggi di efficienza e di riduzione dei costi delle due attuali società e permetterà di realizzare le finalità tecnologiche e strategiche per il Trentino.

L'obiettivo si realizza attraverso l'aggregazione di Trentino Network S.r.l. e Informatica Trentino S.p.A. in un unico soggetto a cui dare nuova identità e, più precisamente, attraverso i seguenti passaggi:

- ❖ fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentino S.p.A.;
- ❖ nuova denominazione della società post-fusione.

1.1. Sulle società partecipanti alla fusione

Si riportano di seguito i profili maggiormente pertinenti delle società coinvolte nel processo di aggregazione, finalizzato alla costituzione del polo dell'informatica e delle telecomunicazioni.

1.1.1. Informatica Trentino S.p.A.

Informatica Trentino S.p.A. cura la fornitura di funzioni e attività nel settore dei servizi e progetti informatici quale società di sistema della Provincia autonoma di Trento. Ha sede legale in Trento, Via Gilli n. 2; capitale sociale pari ad Euro 3.500.000 interamente versato e suddiviso in n. 3.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna; numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Trento, codice fiscale e partita IVA n 00990320228. Si tratta di società espressamente soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia autonoma di Trento.

La compagine sociale è così composta:

SOCI:	n. azioni	Cap. Soc.	%
Provincia autonoma di Trento	3.051.769	3.051.769,00	87,19
15 Comunità di Valle	175.162	175.162,00	5,01
166 Comuni	101.123	101.123,00	2,89
Regione autonoma Trentino – Alto Adige	60.197	60.197,00	1,72
CCIAA	43.514	43.514,00	1,24
Comune di Trento	43.514	43.514,00	1,24
Comune di Rovereto	24.721	24.721,00	0,71
TOTALE	3.500.000	3.500.000,00	100,00

Dati al 31/12/2016

Con riferimento alla situazione patrimoniale si riporta di seguito la sintesi dei dati patrimoniali della società con riferimento agli esercizi 2015 e 2016.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2016	2015
A)	CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI	4.946.894	4.372.768
	immateriali	3.357.282	2.274.198
	materiali	1.578.992	2.087.950
	finanziarie	10.620	10.620
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	43.019.486	42.910.999
	rimanenze	4.492.360	4.994.293
	crediti	38.527.124	37.916.590
	disponibilità liquide	2	116
D)	RATEI E RISCONTI	1.370.287	754.920
	TOTALE ATTIVO	49.336.667	48.038.687
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2016	2015
A)	PATRIMONIO NETTO	20.805.294	20.589.287
	Capitale sociale	3.500.000	3.500.000
	Riserve	17.089.287	16.966.427
	Utili perdite portati a nuovo		
	Utili perdite di esercizio	216.007	122.860
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	551.132	557.388
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.002.654	4.098.372
D)	DEBITI	23.471.546	22.336.161
E)	RATEI E RISCONTI	506.041	457.479
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	49.336.667	48.038.687

Gli investimenti programmati nel triennio 2016 - 2018 riguardano il potenziamento dei sistemi tecnologici oltre che all'evoluzione dell'architettura software e middleware a supporto dei processi di produzione ed erogazione dei servizi, in particolare l'acquisto di impianti e macchinari e attrezzature per un totale di Euro 7.979.000,00

Relativamente alla situazione economica appare utile il prospetto seguente.

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
RICAVI delle vendite	40.585.390	41.709.299
Altri ricavi	634.926	1.505.610
VALORE DELLA PRODUZIONE	41.220.316	43.214.909
COSTI DELLA PRODUZIONE	38.327.905	40.171.263
Di cui LAVORO	15.106.243	15.893.258
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.892.411	3.043.646
RISULTATO OPERATIVO	539.141	417.818
RISULTATO D'ESERCIZIO	216.007	122.860

Quanto alla situazione organizzativa si ricorda che il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2016 ammonta a n. 268 unità con un costo aziendale medio di Euro 56.367,00.

1.1.2. Trentino Network S.r.l.

Trentino Network S.r.l. è la società della Provincia autonoma di Trento che cura la realizzazione dell'infrastruttura funzionale alla creazione ed alla gestione di una rete di comunicazione elettronica finalizzata all'erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico. Essa ha sede legale in Trento, via G. Pedrotti n. 18; capitale sociale pari ad Euro 19.090.890,00 interamente versato e suddiviso in n. 19.090.890 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Trento, codice fiscale e partita IVA n. 00337460224.

Si tratta di società espressamente soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia autonoma di Trento.

La compagine sociale di Trentino Network S.r.l. risulta così composta:

SOCI:	n. azioni	Cap. Soc.	%
Provincia autonoma di Trento	17.199.963	17.199.963,00	90,10
Regione autonoma Trentino – Alto Adige	1.890.927	1.890.927,00	9,90
TOTALE	19.090.890	19.090.890,00	100,00

Dati al 31/12/2016

Con riferimento alla situazione patrimoniale si riporta di seguito la sintesi dei dati patrimoniali della società con riferimento agli esercizi 2015 e 2016.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2016	2015
A)	CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI	128.869.410	134.690.014
	immateriali	833.393	1.080.958
	materiali	127.919.285	133.494.564
	finanziarie	116.732	114.492
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	16.383.178	14.240.639
	rimanenze	1.124.409	2.000.422
	crediti	14.189.928	12.237.100
	disponibilità liquide	1.068.841	3.117
D)	RATEI E RISCONTI	1.156.767	1.687.111
TOTALE ATTIVO		146.409.355	150.617.764
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2016	2015
A)	PATRIMONIO NETTO	17.946.359	17.535.090
	Capitale sociale	19.090.890	19.090.890
	Riserve	70.622	70.616
	Utili perdite portati a nuovo	-1.626.417	-1.877.569
	Utili perdite di esercizio	411.264	251.153
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	271.006	0
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	894.707	786.213
D)	DEBITI	32.867.818	37.433.164
E)	RATEI E RISCONTI	94.429.466	94.863.297
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		146.409.356	150.617.764

Gli investimenti programmati nel triennio 2016 - 2018 riguardano la realizzazione di opere e infrastrutture, l'acquisto di impianti e macchinari ed altri beni di uso durevole per Euro 8.301.000,00.

Relativamente alla situazione economica appare utile il prospetto seguente.

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
RICAVI delle vendite	16.584.983	12.508.911
Altri ricavi	4.987.939	8.631.605
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.572.922	21.140.516
COSTI DELLA PRODUZIONE	11.922.611	11.837.701
Di cui LAVORO	3.831.914	3.979.467
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.650.311	9.302.815
RISULTATO OPERATIVO	881.555	563.895
RISULTATO D'ESERCIZIO	411.264	251.153

Quanto alla situazione organizzativa si ricorda che il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2016 ammonta a n. 63 unità con un costo aziendale medio di Euro 60.824,00.

1.2. Il progetto di fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A.

La fusione avverrà per incorporazione di Trentino Network S.r.l. (quale società da incorporare) in Informatica Trentina S.p.A. (quale società incorporante) ai sensi dell'art. 2505 del Codice Civile. Sono state ritenute, in base a specifiche analisi, non convenienti né agevoli le ipotesi di una fusione per unione (costituzione di una *newco*) o di una incorporazione di Informatica Trentina S.p.A. in Trentino Network S.r.l..

La soluzione scelta è giustificata dalla presenza in Trentino Network S.r.l di soli due soci (a fronte di n. 186 soci in Informatica Trentina S.p.A) e dalla prefigurazione di un processo maggiormente improntato alla semplicità e caratterizzato da:

- ❖ aumento di capitale di Informatica Trentina S.p.A. con conferimenti in natura e, quindi, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 6, del Codice Civile;
- ❖ sottoscrizione dello stesso da parte di entrambi i soci di Trentino Network S.r.l. mediante conferimento ad Informatica Trentina S.p.A. delle loro partecipazioni in Trentino Network S.r.l.;
- ❖ fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. da parte di Informatica Trentina S.p.A..

L'operazione, d'altra parte, va accompagnata con attenzione e cura relativamente ai seguenti aspetti:

- ❖ acquisizione di perizia di stima del valore di Trentino Network S.r.l. riferita ad una data precedente di non oltre sei mesi il conferimento, redatta da esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b) del Codice Civile, incaricato dalla società - e deliberazione dei due soci di Trentino Network S.r.l. finalizzata alla sottoscrizione dell'aumento di capitale tramite conferimento delle quote;
- ❖ non necessità, ai fini della fusione, di definire il rapporto di concambio;
- ❖ opportunità di acquisizione di perizia di stima del valore di Informatica Trentina S.p.A. a soli fini civilistici per i rapporti tra i soci;
- ❖ necessità di richiedere l'autorizzazione da parte dell'organismo incaricato del controllo analogo nei confronti di Informatica Trentina S.p.A. ai fini della fusione per incorporazione;
- ❖ opportunità dei provvedimenti di tutti i soci di Informatica Trentina S.p.A. per approvare la fusione,

La possibilità di recesso non appare sussistere alla luce dell'oggettiva similitudine delle attività svolte da Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network S.r.l. ed in ragione del valore apportato dalle sinergie e dalle convergenze che la fusione permetterà. Come è noto, se è rilevante la modifica dell'oggetto sociale, l'azionista può presentare richiesta di recedere ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile.

1.2.1. Lo schema della fusione

Al fine della successiva fusione, la Provincia autonoma di Trento e la Regione autonoma Trentino - Alto Adige, unici due soci di Trentino Network S.r.l., sottoscriveranno l'aumento di capitale sociale di Informatica Trentina S.p.A., conferendo alla stessa le loro partecipazioni in Trentino Network S.r.l..

In questo modo Informatica Trentina S.p.A. potrà procedere alla fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. con procedura semplificata ai sensi dell'articolo 2505, comma 1, del Codice Civile.

1.2.2. I profili giuridici della fusione

Il Codice Civile disciplina la fusione tra società all'articolo 2501 e seguenti, dettando precisi adempimenti a carico delle società partecipanti alla fusione e specifiche modalità e termini per lo svolgimento dell'operazione stessa. A seguito del trasferimento delle partecipazioni detenute dalla Provincia e dalla Regione in Trentino Network S.r.l. ad Informatica Trentina S.p.A., quest'ultima avrà il possesso di tutte le quote di Trentino Network S.r.l.. Pertanto, l'operazione di fusione sarà regolata dall'articolo 2505, comma 1, del Codice Civile con conseguente semplificazione della procedura, in particolare: non sarà prescritta l'indicazione, nel progetto di fusione, di un rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro in base all'articolo 2501-ter, comma 1, n. 3, del Codice Civile e non saranno richieste la relazione dell'organo amministrativo (articolo 2501-quinquies del Codice Civile) e la relazione degli esperti (articolo 2501 sexies del Codice Civile).

L'articolo 2501 ter del Codice Civile prevede che sia presentato da parte delle società interessate un progetto di fusione, con precisi contenuti, e oneri di pubblicazione. Il progetto dovrà essere approvato dai rispettivi organi entro marzo 2018, sulla base, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2501-quater del Codice Civile, dei Bilanci delle società coinvolte nella fusione chiusi al 31 dicembre 2017.

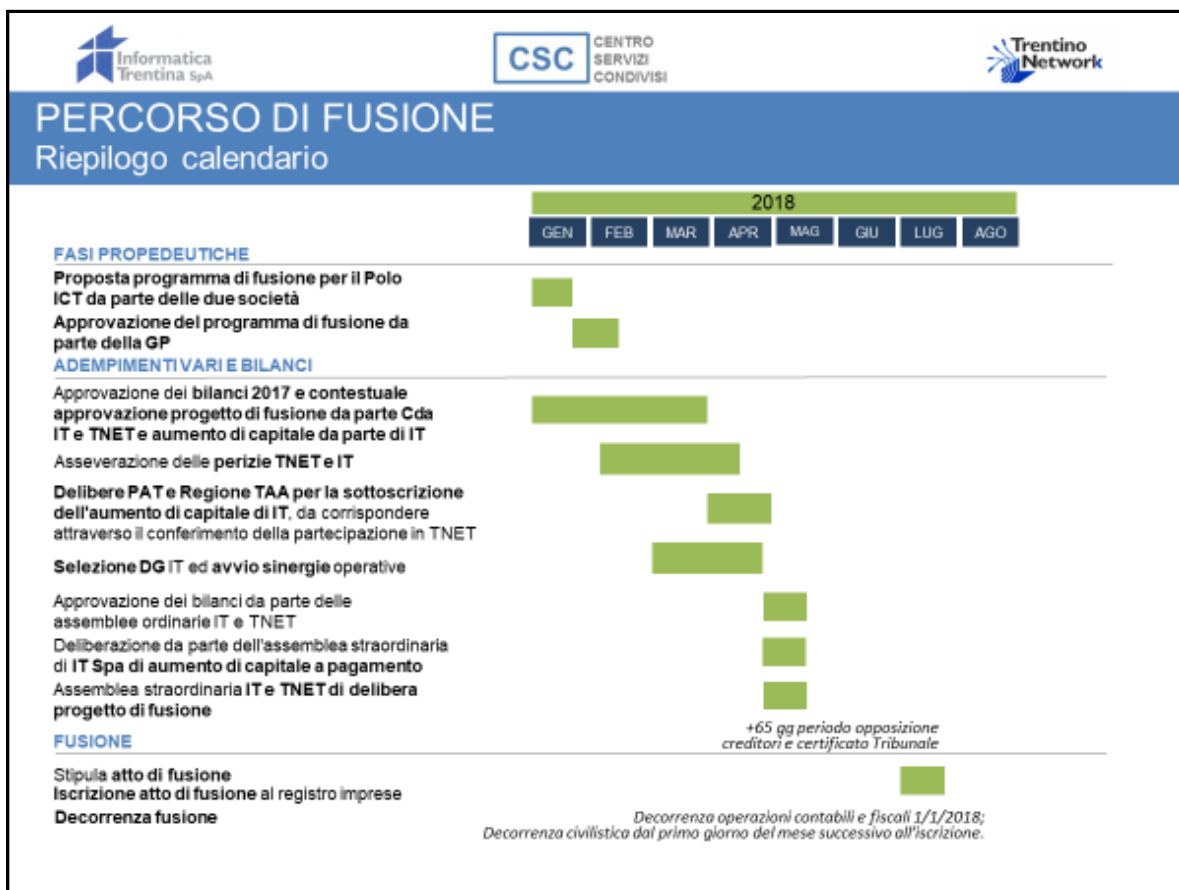
Il progetto di fusione dovrà essere depositato presso il Registro delle imprese di Trento e, decorsi almeno 30 giorni dall'iscrizione, salvo rinuncia al termine da parte dei soci con consenso unanime, approvato dall'assemblea dei soci di Informatica Trentina S.p.A. e di Trentino Network S.r.l..

Le delibere assembleari di fusione delle due società dovranno essere depositate presso il Registro delle imprese, quindi, decorsi 60 giorni dall'ultima iscrizione delle delibere assembleari di fusione potrà essere sottoscritto l'atto di fusione.

Al fine di dar corso alle necessarie operazioni, servirà procedere ai conseguenti adeguamenti statutari di Informatica Trentina S.p.A..

2. I tempi di realizzazione

Si stima che l'operazione di fusione, come emerge dalla sintesi espressa nel riquadro riportato di seguito, possa concludersi nel mese di luglio 2018 con effetti civilistica da tale data e con effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2018.



3. La nuova denominazione possibile della società unica per l'ICT

A completamento del processo di fusione risulta opportuno supportare nella percezione collettiva quanto realizzato anche attraverso una nuova denominazione del neo-costituito Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni. A tale proposito, il documento presentato da Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network S.r.l. propone di modificare la ragione sociale in Trentino Digitale S.p.a. e come logo:



Per individuare il nuovo logo societario, si ritiene di indire un concorso di idee (ad esempio, tra le scuole superiori secondarie di secondo grado), con l'indicazione di una scelta cromatica vivace e di una sottodenominazione "Tecnologie per l'innovazione" (*pay off*) che dichiari espressamente *la mission* societaria.